



## MONTAGNE DA SPOSTARE

Matteo 17:14-21 e 21:18-22

*"Quando tornarono tra la folla, un uomo gli si avvicinò, gettandosi in ginocchio davanti a lui, e gli disse: "Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è lunatico e soffre molto; spesso, infatti, cade nel fuoco e spesso nell'acqua. L'ho condotto dai tuoi discepoli ma non l'hanno potuto guarire". Gesù rispose: "O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me". Gesù scese il demonio e quello uscì dal ragazzo, che da quel momento fu guarito. Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: "Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?" Gesù rispose loro: "A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: Passa da qui a là, e passerà; e niente vi sarà impossibile. Questa specie di demoni non esce se non per mezzo della preghiera e del digiuno." Matteo 17:14-21*

*"La mattina, tornando in città, ebbe fame. E, vedendo un fico sulla strada, gli si accostò, ma non vi trovò altro che foglie; e gli disse: "Mai più nasca frutto da te, in eterno". E subito il fico si seccò. I discepoli, veduto ciò, si meravigliarono, dicendo: "Come mai il fico è diventato secco in un attimo?" Gesù rispose loro: "Io vi dico in verità: Se aveste fede e non dubitaste, non soltanto fareste quello che è stato fatto al fico; ma se anche diceste a questo monte: Togliti di là e gettati nel mare, sarebbe fatto. Tutte le cose che domanderete in preghiera, se avete fede, le otterrete." Matteo 21:18-22*

C'è sempre qualche montagna che ci impedisce di realizzare in modo completo e pieno l'opera di Dio nella nostra vita. C'è sempre qualche montagna che impedisce a qualcuno di realizzare i doni del Signore, la salvezza, una piena liberazione. A volte qualche montagna si frappone fra noi e l'opera che il Signore vuole fare e può fare verso noi. A volte c'è qualche montagna che impedisce al credente di poter servire il Signore in modo pieno, che impedisce ai credenti di realizzare quella bellissima libertà dello Spirito di Dio nella propria vita. C'è qualche montagna che impedisce ai credenti di sorridere alla vita di ogni giorno. Sì, ci sono montagne, ma a me piace farvi osservare questa bellissima dichiarazione del Signore Gesù: "se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: Passa da qui a là, e passerà". La montagna quindi può essere spostata secondo quanto il Signore ci dice.

La stessa dichiarazione si trova in due contesti un po' diversi: nel primo brano del capitolo 17 di Matteo c'era stato un problema per i discepoli: un uomo aveva portato ai discepoli un suo figlio molto malato ed anche posseduto. Lo portò ai discepoli perché Gesù era assente in quel momento sperando che essi potessero fare qualcosa ma non poterono nulla. Quando Gesù tornò, prese in mano la situazione e liberò e guarì quel ragazzo. Quando poi si ritrovò con i suoi discepoli questi chiesero come mai non avevano potuto vederlo liberato. Gesù spiegò che la loro poca fede aveva impedito la liberazione di quel giovane, ma aggiunse che se avessero avuto fede avrebbero potuto dire a questo monte: Passa da qui a là, e passerà. Le stesse potenze del demonio che possono sembrare delle grandi montagne possono essere spostate. Nel secondo episodio il contesto è un po' diverso: Gesù tornando in città ebbe fame, perché Gesù è vero

Dio ma anche vero uomo e come uomo soffriva la fame la stanchezza. Si fermò presso un fico ma non vi trovò frutto, solo foglie: quel fico era sterile. Gesù si rivolse a quel albero maledicendolo, e in quello istante l'albero si seccò. I discepoli rimasero esterrefatti per quel particolare miracolo e chiesero come l'albero si fosse seccato in un attimo. Gesù rispose dicendo: "Io vi dico in verità: Se aveste fede e non dubitaste, non soltanto fareste quello che è stato fatto al fico; ma se anche diceste a questo monte: Togliti di là e gettati nel mare, sarebbe fatto. Tutte le cose che domanderete in preghiera, se avete fede, le otterrete". Da un lato c'era la potenza del demonio che spaventava i discepoli, dall'altro lato la sterilità di quell'albero che fu immediatamente condannato e che si seccò in un istante. Mi chiedo quale può essere la montagna che ti impedisce di realizzare le cose grandi di Dio. Non lo so, ma questa montagna potrebbe essere un vizio dal qual non riesce a svincolarti, a liberarti, può essere una cattiva abitudine dalla qual non riesci a uscire: una montagna sempre lì davanti ai tuoi occhi. Potrebbe essere qualche sentimento sbagliato che si annida nel tuo cuore, l'odio, il risentimento, montagne che ti impediscono di realizzare le cose grandi di Dio nella tua vita. Questa montagna potrebbe essere un problema che ritieni irrisolvibile, ti sei quasi abituato a convivere con questa tua montagna, ma stasera il Signore ci dice con la Sua Parola che è possibile spostarla.

In primo luogo è un fatto personale: tu devi spostare la montagna.

In entrambi i due brani Gesù dice ai suoi discepoli "se voi...". Spesse volte noi aspettiamo che qualcun altro ci tolga la montagna. Siamo andati forse dal pastore sperando che il pastore ci togliesse la montagna, oppure da qualche altra parte sperando che qualcun altro ci togliesse la montagna: tu devi spostare la montagna e non solo questo, ma la parola del Signore da un lato responsabilizza ognuno di noi e dall'altro lato ci dice che la montagna deve essere spostata definitivamente. Nel vangelo di Luca al capitolo 17:6 Gesù dice: "Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo sicomoro: Sradicati e trapiantati nel mare, e vi ubbidirebbe". Non significa forse che la montagna deve essere completamente tolta, che deve sprofondare nel mare per non vedersi più? Qualche volta la montagna la vorremo solo spostare un po' ma tenercela vicina, mentre stasera la Parola del Signore invita me e voi a spostarla e gettarla nel mare. Come è possibile che ciò avvenga? Forse qualcuno dirà è facile dire alla montagna di spostarsi con le parole. Noi non vogliamo vivere di parole o teoria, ma realizzare ciò che la Parola dice ed allora se Gesù ci dice che questo è possibile vuol dire che è possibile! In che modo allora?

Tu puoi spostare la tua montagna se hai fede nel Signore Gesù.

Nei brani letti Gesù sottolinea questo fatto: fede quanto un granello di senape. Questo granello di senape è piccolo quanto la punta di un ago per cucire, la fede non si misura col metro

# UN PICCOLO SEME

Tutto cominciò a Sorrento dove nel 1992 due donne ascoltavano quotidianamente la Parola di Dio attraverso Radioevangelo.

Fu allora chiesto al pastore più vicino, il Frat. Giovanni Scarallo di portare loro una copia del vangelo.

Quella fu l'occasione per parlargli di Gesù e del Suo amore che salva. Dopo poco tempo si cominciarono a tenere riunioni in casa delle due donne, a cui

partecipavano spesso amici e familiari interessati al messaggio dell'evangelo.

Il tutto era svolto con molta semplicità e forse neanche s'immaginavano i risultati che si sarebbero ottenuti.

Intanto nella zona altre famiglie di credenti, alcuni dei quali avevano ricevuto la testimonianza dai loro

parenti di oltreoceano, stavano pregando perché il Signore gli permettesse di avere una comunità nella loro città per continuare il loro cammino di fede.

Venne così aperta nel '96 la prima missione in un piccolo locale, che era stato in precedenza un antico "salone da barbiere"; I posti a sedere erano poco più di venti ma in quel tempo sembravano ugualmente difficili da occupare.

Noi ringrazieremo sempre il Signore che si accontenta anche delle cose umili, se è ciò che possiamo offrire!

Grazie a Dio il locale divenne invece inadeguato e dovemmo traslocare in uno più grande nel '98.

Si trattava ancora di una piccola chiesa, appena sufficiente per i credenti del

luogo, ai quali di domenica si univano e si uniscono tutt'ora i turisti di passaggio, provenienti principalmente dai paesi anglosassoni, felici di avere l'opportunità di partecipare al culto anche in luoghi lontani dalla propria casa.

Intanto il Signore, nella Sua grazia continuava a benedire abbondantemente l'opera Sua.

Nel 1999 poi, il Frat. Giovanni non potendo continuare nel suo compito per altri impegni cristiani, incaricò suo figlio Daniele di pasturare la nascente chiesa.

Infine nel 2005 abbiamo avuto l'onore di dedicare al Signore un nuovo locale di culto, finalmente adatto alle nostre esigenze, nel quale abbiamo potuto celebrare per la prima volta, un culto battesimale, senza avere l'esigenza di trovare altrove un luogo più grande, adatto allo scopo. I lavori sono stati lunghi e gravosi (anche economicamente) ma Colui che ci ha portato fin qui certamente non ci lascerà ora! .

In quest'anno, che è il 2006, cade il decennale della nascita della Chiesa di Sorrento, nata appunto da un *piccolo seme* della Parola di Dio, sparso tramite il lavoro di Radioevangelo e coltivato nel tempo con l'aiuto dello Spirito Santo.

In questo periodo abbiamo visto le promesse del Signore

avverarsi e certamente le vedremo compiersi in futuro se rimarremo saldi sulla Rocca che è Cristo e ripieni dello Spirito Santo continueremo a fare la volontà di Dio.

Siamo certi che il Signore, che ha cominciato in noi e (con noi) un'opera buona la porterà a compimento.

Ci affidiamo a Lui consapevoli che ci attende ancora tanto lavoro per portare la grazia di Dio in questa città e nei comuni circostanti.

Preghiamo gli uni per gli altri, affinché il seme della Parola si

sparga ancora ed il frutto torni alla gloria di Dio.

Ci uniamo al salmista nel chiedere che: La grazia del Signore nostro Dio sia sopra di noi, e rendi stabile l'opera delle nostre mani; sì, l'opera delle nostre mani rendila stabile. (Salmo 90:17)

## PROGRAMMI TELEVISIVI

In Campania e Molise vi sono diverse emittenti che trasmettono il programma prodotto dal Servizio Audiovisivi delle nostre chiese "Assemblee di Dio in Italia". Qui di seguito vi segnaliamo le emittenti e gli orari di trasmissione della rubrica:

### CRISTIANI OGGI TV

Seguitelo su:

**CANALE 9** (Emittente regionale campana)  
sabato e domenica alle ore 9:00

### TELE MOLISE

lunedì alle ore 12:30  
Sabato alle ore 20:00

### RETE SEI

 (prov. di Avellino e Benevento)

domenica alle ore 9:30  
giovedì alle ore 16:55

### Italia 2

 (prov. di Salerno, Sala Consilina)

dal lunedì al sabato alle ore 19:00

### CDS TV

 (prov. di Avellino e Benevento)

domenica alle ore 12:00  
venerdì alle ore 11:30

### TeleDay

 (prov. di Potenza)

dal lunedì al venerdì alle ore 19:00

Daniele Scarallo

# RADIOEVANGELO RISPONDE

Un ascoltatore ci rimprovera del fatto che non parliamo della riunificazione di tutte le religioni. Il motivo è prima di tutto perché un programma di così vasta portata non rientra nella nostra visione spirituale e questa ci sembra la ragione più importante. Non si può raccomandare nulla nel quale non si crede realmente. E noi non crediamo che la riunificazione di tutte le religioni porterebbe al trionfo della verità dell'evangelo e ad una maggiore chiarezza del messaggio della redenzione. Pensiamo che il prezzo più alto, per una simile operazione, sarebbe la verità stessa a

pagarlo. Noi abbiamo un programma più glorioso: annunciare tutta la verità dell'evangelo. Non crediamo che l'avvicinamento a qualche religione possa portare salvezza, perché noi stessi non ci siamo realizzati in una religione ma in Cristo Gesù. Crediamo che Gesù non sia venuto per fondare una religione sulla terra ma per indicarci attraverso la sua persona ed esempio la via che conduce alla vita eterna. Lo sforzo quindi che ci distingue è quello di avvicinarci quanto più possibile a quella ineguagliabile vita e a seguirne l'esempio, a condividere il messaggio e quindi ad annunciarlo con fedeltà anche

agli altri. Al nostro ascoltatore che ci ha posto la domanda diciamo chiaro e tondo che non siamo settari: noi crediamo che la riunificazione dei credenti non si debba fare perché è già fatta. Ad ogni latitudine, chiunque invoca il nome di Gesù Cristo con sincerità di cuore e si attiene alla Sua parola è unito indissolubilmente al corpo della chiesa che è sparso in tutto il mondo. Gesù dice semplicemente: *le mie pecore ascoltano la mia voce e mi seguono ma un estraneo non lo seguiranno anzi fuggiranno via da lui perché non conoscono la voce degli estranei.* L'apostolo Paolo dichiara che il *Signore conosce quelli che sono suoi.* Il popolo di Dio è quindi già unito. Il Signore saprà ritrovare i suoi eletti dovunque sono e li porterà con sé perché dimorino con Lui in eterno. Lo stesso ascoltatore ci rimprovera inoltre che scagliamo frecce contro la chiesa cattolica, ci scagliamo contro le altre chiese e quindi manchiamo di amore verso i fratelli. Ed ancora dobbiamo riferirci a ciò che unisce piuttosto che a ciò che divide. Diciamo subito che le critiche al nostro lavoro radiofonico non ci dispiacciono affatto. Ma in questo caso a noi sembra che il nostro ascoltatore sia stato un pochino

severo nel giudicarci. Non usiamo lo strumento della radio per fare della polemica perché abbiamo capito ormai da troppo tempo che la polemica non serve: è fine a sé stessa ed è settaria. Usiamo invece la radio per annunciare l'evangelo di Gesù Cristo che è compito molto più elevato e proficuo e crediamo che il mondo di questo ha bisogno anziché di sterili polemiche. E' però naturale che nel predicare tutto il messaggio dell'Evangelo, si finisca per toccare la suscettibilità di ascoltatori magari in buona fede, che per decenni hanno creduto e continuano a credere a

certi capisaldi della loro religione che non si reggono più in piedi davanti ad una semplice ed obbiettiva verifica della scrittura, cioè della Bibbia. Diciamo che più che sentirci offesi o colpiti da ciò che ci viene presentato nel nome di Cristo, faremo meglio a verificare se ciò che passa attraverso il filtro delle nostre orecchie è vero o falso alla luce della Parola di Dio. Il messaggio di Cristo ha la duplice funzione di demolire ed edificare. Non può edificare se prima non demolisce, non dobbiamo adattare il messaggio di Cristo al nostro

pensiero, al contrario dobbiamo adattare il nostro pensiero e la nostra fede alla Parola di Cristo. Se la Parola di Cristo raggiunge il segno e ci trova in difetto non dobbiamo prendercela con il predicatore, accusarlo che manca di carità, che fa della polemica o che è settario! Dobbiamo semplicemente rivedere le nostre posizioni e giudicarle alla luce della Parola di Dio. Non diciamo che sia una operazione semplice, ma è senz'altro una operazione onesta e necessaria. Gesù non volle fare della polemica con i suoi avversari, si limitò solo a dire quella verità per cui era venuto. Fu ingiustamente odiato dalla classe religiosa, ma una parte non rilevante della massa lo ascoltò con cuore semplice e sincero. Ed i risultati furono meravigliosi. Speriamo vivamente che il nostro ascoltatore ci continui a seguire con maggiore benevolenza in quanto noi non volgiamo attaccare altre chiese solo schierarci dalla parte della verità come dice l'apostolo Paolo: perché noi non possiamo nulla contro la verità, ma quel che possiamo è per la verità.

## ASCOLTA RADIOEVANGELO

Le nostre Frequenze:

**NAPOLI E CASERTA**

102.800 Mhz

**SALERNO**

88.400 - 98.400 Mhz

**AVELLINO E BENEVENTO**

96.300 - 91.200 - 88.800

102.800 - 103.200 Mhz

*Dal programma "Radioevangelo Risponde"*

# MONTAGNE DA SPOSTARE

... continua dalla prima pagina

o i kg, si misura con la sostanza e la sostanza è che crediamo fermamente nelle promesse del Signore.

La fede non ha dubbi o incertezze su quello che Dio può fare: l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera al capitolo 5 versetto 4 scrive: "Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede". Se tu hai fede puoi spostare la tua montagna! Si racconta di una anziana sorella che un giorno, andando al culto, ascoltò la predicazione del pastore che predicò su questo testo. Questa anziana sorella aveva un problema, abitava in una valle e proprio davanti casa sua c'era una montagna. Prese alla lettera la predicazione e quando tornò a casa chiuse la finestra, si mise in ginocchio e pregò il Signore che gli togliesse quella montagna davanti. Dopo aver pregato si alzò, aprì la finestra guardò e disse: "io lo sapevo che non si spostava". Quella non è fede perché a priori sapeva già che la montagna sarebbe rimasta dov'era e tante volte preghiamo allo stesso modo: chiediamo al Signore, diciamo di credere però alla fine diciamo "io lo sapevo che la montagna non si sarebbe spostata". Questa mancanza di fede manterrà sempre la tua montagna lì dove si trova. In Marco 9:23 Gesù dice "Dici: Se puoi! Ogni cosa è possibile per chi crede". Ed a Marta "Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?"

Se tu credi la tua montagna può esser spostata: Signore aumentaci la fede, sovviene alla nostra incredulità! Che stasera le nostre montagne possano essere spostate perché possiamo realizzare appieno la Tua gloria nella nostra vita, nelle nostre chiese nell'opera tua.

Un'altra cosa importante che occorre per spostare le montagne è la preghiera:

in Matteo 21:22 abbiamo letto: *Tutte le cose che domanderete in preghiera*. Qual è la montagna che devi spostare? Non puoi piegare le ginocchia ed il tuo cuore e presentarti in preghiera al Signore perché Dio esaudisca la preghiera della fede? La verità è che noi preghiamo poco e siccome preghiamo poco le montagne restano sempre lì e non si spostano. Abbiamo bisogno di tornare alla preghiera, abbiamo bisogno urgente di ritornare alla preghiera perché in preghiera possiamo dire alla montagna togli e gettati nel mare e ciò accadrà perché lo chiediamo nella posizione giusta, cioè pregando, quella che il Signore richiede dai suoi figli. Tutti gli uomini e le donne di Dio di cui leggiamo nella Scrittura e che hanno realizzato le potenti operazioni di Dio le hanno realizzate in preghiera: Mosè pregava, Giosué pregava, Samuele pregava, Elia pregava, Eliseo pregava, Daniele pregava, Pietro pregava, Paolo pregava, Giovanni pregava e le montagne si spostavano. Noi crediamo nell'efficacia della preghiera. La vita che viviamo ci prende così tanto che non ci da il tempo per la preghiera per questo molte montagne sono ancor lì perché non preghiamo, ma se andiamo al Signore in preghiera credo che non ci siano montagne che non possano essere spostate. La preghiera del giusto ha una grande efficacia: Elia era un uomo... Tu puoi dire alla tua montagna togli e gettati nel mare se ti metti nella posizione giusta per farlo: in preghiera! Torna alla preghiera della fede. Oggi viviamo tempi in cui discutiamo molto, ci sediamo spesso intorno ai tavoli, progettiamo molto, pensiamo molto e preghiamo troppo poco. Signor dacci grazia di pregare!

Per spostare la montagna abbiamo bisogno di autorità. Voi potrete dire: Signore ma io non ho questa autorità e chi

sono mai io per dire a questa montagna...? Non l'avevano neppure quei discepoli infatti non poterono nulla per aiutare quel ragazzo. L'autorità non viene da noi. Noi possiamo dire alla montagna di spostarsi solo se lo diciamo in nome e per conto di qualcuno che ha l'autorità di spostarla. Noi non agiamo in funzione di ciò che siamo ma in funzione di Colui che è ogni cosa, perché noi possiamo dire alla montagna "togli" solo nel prezioso nome di Gesù, perché l'autorità non è la mia o la nostra ma quella di Gesù. Non lo disse forse il Signore Gesù stesso? "Ogni potestà mi è stata data in cielo e sulla terra" e noi possiamo andare alla montagna nel nome di Colui che in cielo e sulla terra ha potere di fare ogni cosa. Nell'evangelo di San Giovanni Gesù dice: quello che chiederete nel mio nome io lo farò. Allora possiamo andare alla nostra montagna nel nome di Gesù e nel suo nome la montagna si sposterà. Quante montagne hanno spostato gli apostoli nel nome di Gesù! Questa autorità viene dal Signore ma se andiamo nel nostro nome o in nome di qualcun altro la montagna non si sposterà. C'è una storia nel libro degli Atti 19:13-17, quella dei sette figli del sacerdote Sceva, che avevano ascoltato la predicazione di Paolo e avevano visto le opere potenti che Dio faceva attraverso la strumentalità di Paolo e questi sette figli conoscevano un indemoniato violento e pericoloso. Pensarono bene di andar da quest'uomo e scacciare il demonio. Si presentarono tutti e sette ed all'unisono dissero: "nel nome di quel Gesù che Paolo predica" sii liberato. Risposta dell'indemoniato: "conosco Gesù, conosco Paolo, ma voi chi siete?" e giù botte da orbi e fuggirono via. Se vuoi spostare la montagna devi avere un rapporto personale col Signore e nel suo nome tu sposterai la montagna perché questa autorità il Signore la dona ai suoi figli.

Infine, per spostare la montagna è necessaria la potenza. Qui non si parla di una piccola collina ma di una montagna. Per spostarla ci vuole la forza che solo il Signore possiede. Nel libro del profeta Michea leggiamo: *"l'Eterno esce dalla sua dimora, scende cammina sulle alture della terra; i monti si struggono sotto di lui"*. E' necessario un intervento del Signore perché la montagna si possa spostare, non per la tua forza o potenza ma per la forza e lo Spirito di Dio... *"Non per potenza, né per forza, ma per lo spirito mio, dice l'Eterno degli eserciti... chi sei tu, o grande montagna?"* Mi sembra di capire in Zaccaria 4:6,7 che quando lo Spirito di Dio entra in azione accadono due cose: la prima è che la montagna diventa pianura, la seconda cosa che accade è che su questa pianura si pone una pietra sulla quale si grida grazia, grazia su di lei: la pietra angolare che era stata rigettata e rifiutata dagli uomini ma che è divenuta la pietra angolare del tempio. Cristo Gesù deve essere visibile nella nostra vita! Lì dove c'era la montagna vi è ora una pianura dove è visibile Cristo Gesù presente vivente ed operante nella tua vita. Non tornartene con la tua montagna, ma spostala per la fede nel Signore, nella preghiera, per l'autorità che il Signore ti ha dato e per la potenza dello Spirito Santo! Sposta la montagna e guarda Gesù, colui che ci permette di poter servire Dio con libertà, Colui che porta il sorriso nel nostre cuore, Gesù colui che mette pace, amore, gioia, Egli deve essere presente e non la montagna. Sposta la tua montagna stasera!

*Predicazione del Past. Gaetano Montante  
nell'Incontro Over 40-2005  
Adattamento a cura di Aldo Siviero*

# ULTIME ...DAI NOSTRI IMPIANTI

## IMPORTANTE !!!

Da ottobre 2006 abbiamo sostituito il vecchio trasmettitore del ripetitore di Faito su 102,800 Mhz con un altro apparato nuovissimo di ultima generazione. Dalle segnalazioni pervenute molti ci comunicano un notevole miglioramento della ricezione dei nostri programmi nella zona costiera tra Torre Annunziata e Portici come anche a Napoli centro e Napoli zona vomero-arenella.

Questo acquisto ha comportato un notevole impegno di risorse economiche ma riteniamo che sia stato un proficuo passo di fede confermato dai risultati. Confidiamo nel Signore per l'aiuto, anche economico, di cui abbiamo bisogno per la continuazione di questo bel lavoro di evangelizzazione per quanti non conoscono ancora la Grazia di Dio.

Sono in corso i lavori di sostituzione del vecchio traliccio di *Napoli Camaldoli*. Speriamo nel Signore di poter completare questi lavori entro i prossimi mesi dandoci così la possibilità di mettere in funzione i nuovi ponti radio di collegamento per i quali abbiamo già predisposto l'occorrente. Abbiamo anche provveduto all'acquisto di un nuovo processore audio che permette una migliore qualità audio delle nostre trasmissioni.

L'impianto di *S. Angelo dei Lombardi*, che trasmette sulla frequenza di 91.200 Mhz, è notevolmente migliorato in seguito alla sostituzione delle vecchie antenne con altre nuove e tecnicamente più efficienti. Sono stati inoltre effettuati lavori di miglioramento sul traliccio che è stato alzato di diversi metri dando una maggiore efficacia al segnale trasmesso.

L'impianto di Casalbore, che trasmette sulla frequenza di 96.300 Mhz, dopo le riparazioni effettuate in seguito ai danni riportati a causa del maltempo, funziona abbastanza regolarmente. Nella prossima primavera prevediamo di effettuare lavori sul traliccio e sulle antenne, lavori ormai divenuti indispensabili per la sicurezza stessa dell'impianto.

Ovviamente abbiamo bisogno di risorse economiche per quanto ci proponiamo, ma siamo fiduciosi nella sensibilità delle chiese e dei credenti delle province

di Avellino e Benevento che sostengono gli impianti ripetitori di Radioevangelo nelle loro province.

Sia Ponte che la Valle Telesina sono raggiunte dall'evangelo diffuso tramite la radio con l'impianto di Ponte che trasmette sulla frequenza di 88.800 Mhz. Ultimamente, con la sostituzione della valvola del trasmettitore, la ricezione è migliorata ed anche alcune zone di Benevento sono coperte in maniera più efficace.

Anche gli impianti che coprono il Vallo di Diano in provincia di Salerno su 88,400 Mhz continuano a funzionare regolarmente dando la possibilità di ascoltare l'Evangelo su tutta la tratta autostradale della Salerno-Reggio Calabria tra Eboli e Lagonegro Nord e comuni limitrofi.

Per quanto riguarda i microimpianti per i quali è stata richiesta la sanatoria di legge, non abbiamo avuto ancora alcuna comunicazione dagli organi competenti. Intanto i piccoli impianti di *Summonte-Avsu* 102.800, *Nusco-Avsu* 103.200, *Caggiano-Sa* su 88.400, *Montesano-Sa* su 98.400, *Rivello-Pzsu* 103.700 e *Tito-Pzsu* 88.400 continuano a trasmettere il messaggio di "tutto l'Evangelo".

Presentiamo ancora al Signore quest'opera fondamentale della nostra zona, affinché arrechi consolazione e luce nei cuori di tanti tramite l'annuncio dell'Evangelo.



# LA MIA STORIA

Mi chiamo Iride sono nata a Roma ma da vari anni vivo a Napoli. Sono figlia di una sorella salvata che il Signore ha chiamato a sé parecchi anni fa quando io ero ancor una bambina. Nella mia famiglia anche una mia zia era salvata e spesse volte durante la mia adolescenza ero sua ospite. Questo mi portava a frequentare i culti cristiani evangelici ma il mio cuore restava sempre insensibile alla Parola del Vangelo. Trovavo che erano tutte belle parole ma non erano dette per me. La parola che questi evangelici professavano era, secondo me, stata scritta per gli apostoli di quel del tempo, e perché no, per qualche “esaltato” dei nostri giorni che diceva di sentire la presenza del Signore e fra questi includevo mia zia e mia madre. Quanta presunzione c’era in me!

Nella mia vita passarono gli anni con giorni felici ed altri meno. Professavo una religione per non essere diversa ma non per convinzione. Forse come tutti nei miei momenti di bisogno cercavo aiuto nel Signore. Il Signore avrà ascoltato le mie maldestre richieste, ma io non ci ponevo il cuore. Benché non avessi da lamentarmi nella mia vita c’era malinconia e tristezza. Delle volte mi ponevo delle domande: cosa mi manca? Ho una famiglia, due figli, una discreta posizione economica, buone amicizie che compensano il mio orgoglio fatto di esteriorità. Ma questo non bastava a colmare il mio cuore nei momenti di solitudine. Le mie domande restavano senza risposta. Grazie al Signore, alcun anni fa ho trovato la risposta a tutto questo! Mi trovavo a Taormina in vacanza quando per rompere la monotonia di un pomeriggio assolato, accesi la mia radio e da questa scaturirono delle note di una melodia al mio cuore ed al mio orecchio conosciuta. Si trattava di un cantico. Sì, un cantico che ricordavo lontanamente e che qualche volta durante i culti evangelici avevo ascoltato. Le parole di questo inno dicevano: *“Il mondo non è più per me, di questo mondo non son più, o gloria, gloria al buon Gesù”*. Ascoltando io ripetevo quelle parole come se le avessi sempre tenute nascoste nel mio cuore. Suscitavano in me, quelle semplici parole, immense emozioni. Non posso frenare la mia emozione nel ricordare ciò che accadde in quel momento: comincia a piangere inspiegabilmente, chiedendo perdono al Signore. Avevo l’impressione che dal mio cuore cadesse un peso! Non curante della folla che mi circondava, mi inginocchiai e cercai di appagare il mio cuore con le parole che un fratello leggeva dal Vangelo.

Sarebbe troppo lungo raccontare cosa accadde quel giorno. Ricordo che il pomeriggio scendevo in quel punto della spiaggia perché solo lì riuscivo a ricevere quel culto evangelico che tanti anni prima il mio cuore ascoltava con

indifferenza.

Ora sapevo cosa per tanti anni era mancato nella mia vita: la presenza del Signore! In quei giorni sperimentai una trasformazione profonda: nel mio cuore era scesa una pace profonda, una tranquillità, una serenità che prima non conoscevo. Terminai le mie vacanze e tornai a Napoli. Ora avevo iniziato a pregare il Signore ma sentivo che non mi bastava pregare in casa. Così una domenica cercai la chiesa evangelica, entrai e guardavo i volti dei fratelli, avevo l’impressione di conoscerli tutti. Mi sentivo una di loro, avrei voluto dire a tutti che io ero la centesima pecorella della parabola e che Gesù era venuto a cercare proprio me, perché io così mi sentivo, ma in me c’era tanta timidezza, non trovavo ancora il coraggio di proclamare forte l’opera del Signore. Con un interesse che prima non avevo, presi a leggere la Bibbia: solo ora ne capivo il significato. Quante belle cose insegnava, come parlava di amarsi l’un l’altro e come sentivo il peso del grande sacrificio che Gesù aveva compiuto anche per me per redimermi dai miei peccati.

Stavo sperimentando la parola nascere di nuovo: sì, ora sapevo il significato di questa parola. Ero una nuova creatura, nata da Dio: come ero felice di questo mio stato ora. Intanto, senza nessun rimpianto, mi ero allontanata da tutto ciò che era mondanità e non avevo più alcun interesse per quelle cose delle quali una volta non avrei potuto farne a meno. La mia famiglia iniziò ad ostacolarmi: non capivano questo mio cambiamento. Secondo loro avrei potuto servire il Signore senza rinunciare alla mia vita di prima. Purtroppo io sapevo che chi non fa una esperienza con il Signore non può comprendere queste cose, non comprende che servire il Signore è una gioia e che nulla è sacrificio con l’aiuto Suo. Non ero stata anch’io come loro? Non ero stata anch’io sempre pronta alla critica? Dovevo solo pregare per loro affinché il Signore li illuminasse per comprendere l’opera gloriosa che Egli compie in noi. Ora sono una figliuola di Dio, ho testimoniato della mia fede con il battesimo per immersione e pochi mesi dopo sono stata battezzata nello Spirito Santo.

Io non mi stancherò mai di glorificare il Signore perché non ero degna di ricevere tutte queste benedizioni, e questo Suo grande amore per noi mi spinge ad esortare chiunque mi ascolta a ricercare l’amore del Signore ed a riceverlo per l’immensa ricchezza della Sua grazia e benignità che Egli ha avuto per noi in Cristo Gesù.

Testimonianza tratta da *“Lungo la strada”*

# LA PAROLA AGLI ASCOLTATORI

Come i nostri abituali ascoltatori sanno, Radioevangelo trasmette 24 ore al giorno programmi e rubriche che hanno lo scopo di sollecitare quanti ascoltano ad aprirsi alla Parola di Dio. Dai riscontri che riceviamo, possiamo dire che questo scopo è raggiunto, anche se ovviamente desideriamo che i contatti con gli ascoltatori siano sempre più numerosi. Quanti ci telefonano o scrivono richiedono abitualmente consigli spirituali, chiarimenti dottrinali e frequentemente anche colloqui per ricevere parole di incoraggiamento e di consolazione da parte di persone in particolari periodi di difficoltà.

Ecco alcune righe da parte di quanti seguono Radioevangelo:

*"...nel 1992, quattordici anni fa, ho tentato il suicidio. Da allora tutta la mia vita è cambiata. Ho sofferto tantissimo anche a causa di incomprensioni familiari. Vorrei tanto trovare conforto nella fede in Gesù Cristo che è la verità... inviatemi il vostro corso biblico..."*  
Ascoltat. della prov. di Avellino

Con cuore ricolmo di gratitudine e riconoscenza verso il nostro Signore racconto con parole semplici la mia testimonianza. Mi chiamo Rosaria, ho 47 anni e frequento la Chiesa Cristiana Evangelica Adi di S. Sebastiano al Vesuvio in provincia di Napoli.

In Ebrei 13:8 è scritto che Gesù Cristo è lo stesso ieri oggi ed in eterno. Questo versetto della Parola di Dio l'ho sperimentato di persona. Infatti 26 anni fa avevo problemi fisici ai reni: essi non funzionavano bene e c'era il rischio di perderne uno. Quel periodo della mia vita è stato molto buio al punto che caddi in una forte depressione e non conoscendo l'amore di Dio tutto ciò era per me insostenibile. Nel salmo 16 versetto 11 Davide scrisse: "vi sono gioie a sazietà nella tua presenza". Queste splendide parole per me non avevano senso perché confidavo nella scienza umana non conoscendo Gesù vivente che in ogni tempo può operare miracoli.

Un meraviglioso giorno una mia cognata, credente evangelica, mi parlò di Gesù vivente e mi invitò ad un culto evangelico affinché si pregasse per il mio problema. Accettai subito e con grande desiderio la domenica successiva mi recai al culto. Tutto era nuovo e meraviglioso per me: la preghiera mi colpì profondamente al punto che aprii il mio cuore al Signore e gli chiesi di operare nella mia vita. Il Signore, nella Sua fedeltà, non mancò di operare fisicamente guarendomi dalla mia malattia.

*"...cari amici, sono una ragazza di Caserta e collaboro in una scuola materna. Ogni tanto ascolto la vostra radio, così alcune settimane fa mi capitò di ascoltare la canzone dal titolo "metti la tua mano nella mano di Gesù". Mi piacerebbe tanto poter avere la cassetta di questa canzone, mi indicherete voi poi come pagare..."*

Ascoltat. della prov. di Caserta

*"...molto positivo il servizio che rendete alla verità che è Cristo attraverso la vostra radio..."*

Ascoltat. della prov. di Napoli

Grazie al Signore per i tanti contatti che abbiamo con gli ascoltatori! Preghiamo per quanti seguono Radioevangelo affinché il Signore possa compiere miracoli in ogni cuore che si dispone davanti alla Sua benedetta Parola.

Egli fece oltre, facendomi sperimentare la salvezza dell'anima ed il suo grande amore insieme alla sua promessa: il dono dello Spirito Santo. Da allora non ho più lasciato il Signore avendo un solo desiderio, quello di vivere ogni giorno per Lui.

Mentre vivevo nella gioia del Signore, mi si presentò una triste prova: alcuni anni fa mentre partecipavo al culto nella mia comunità ciò che i miei occhi vedevano divenne tutto scuro ed iniziai a non vedere più bene. Da quel momento, nonostante la mia fiducia nel Signore, ebbi un grande sconforto: i medici avevano riscontrato un foro nella pupilla, avevo una retinopatia centrale e per questo non percepivo più i colori. Il Signore però non mi abbandonò; mi venivano spesso in mente le parole che Paolo rivolse a Timoteo: "sopporta anche tu le sofferenze come un buon soldato di Cristo Gesù". Il Signore ha confermato la Sua Parola, infatti il 9 gennaio 2005, durante la giornata nazionale di preghiera, pregai con semplici parole ma con certezza di fede: chiesi a Gesù di intervenire per guarire i miei occhi. Al termine della preghiera, aprendo gli occhi vidi tutto chiaramente! Non potrò mai fare a meno di rendergli la mia gratitudine e la mia obbedienza testimoniando che Gesù vive in eterno!

A Dio sia la gloria.

Rosaria Imperato

# IL NUOVO PALINSESTO

|       |  |   |       |  |   |
|-------|--|---|-------|--|---|
| 6.00  | Lunedì<br>Martedì<br>Merc-Ven-Dom<br>Giovedì e Sabato                      | Parole di Vita Eterna<br>L'Amore che Dio ha per noi<br>Momenti di ispirazioni<br>La Mia Storia  | 19.00 | Quotidiano<br>Segue: Selezione di Canti Evangelici Italiani  | Dai Nostri Culti<br>Radioevangelo Informa:  |
| 6.30  | Lun a Giovedì<br>Ven a Dom   | Intrmissione Divina<br>Parole di Vita   | 19.45 | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  |
| 6.45  | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  | 20.00 | Lunedì<br>Martedì<br>Merc a Dom  | Un Salmo per Oggi<br>I Miracoli di Gesù<br>I Sentieri dell'Eterno   |
| 7.00  | Quotidiano   | Dal Nostro Calendario   | 20.30 | Lunedì<br>Martedì<br>Mercoledì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sabato e Domenica  | La Via Maestra<br>Detto tra noi<br>Così Cantavano i Negri d'America<br>Lungo la Strada<br>Una Voce per l'Anima<br>Betesda   |
| 7.15  | Quotidiano   | Un Capitolo al giorno Novità'   | 21.00 | Segue: Selezione di Canti Evangelici Stranieri<br>Lunedì e Mercoledì<br>Martedì<br>Giovedì e Sabato<br>Venerdì<br>Domenica | Incontro con la Bibbia<br>Radioevangelo Risponde<br>Spazio alla Fede<br>Insieme<br>A Domanda Risponde   |
| 7.30  | Quotidiano   | Dai Nostri Culti  | 21.30 | Lunedì<br>Martedì<br>Mercoledì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sabato e Domenica  | Storia del Cristianesimo<br>L'ora della decisione<br>A tu per tu<br>Voce Amica<br>Le Virtù Cristiane<br>Suggerimenti Biblici<br>Dai Nostri Culti                  |
| 8.15  | Lun a Sab  | Promesse della Grazia   | 22.00 | Quotidiano   | Segue: Selezione di Canti Evangelici Italiani   |
| 8.20  | Domenica   | Culto Cristiano Evangelico  | 22.45 | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  |
| 8.30  | Lun a Sab  | Il Buon Seme  | 23.00 | Lun-Merc<br>Martedì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sab e Dom   | Un Personaggio alla volta<br>Il Cammino della Chiesa<br>Dio non è lontano<br>Il Libro dei Libri<br>La Parola Viva   |
| 8.50  | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  | 23.30 | Martedì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sabato<br>Domenica  | Alla Sua Presenza<br>Il Libro da scoprire<br>Dialogando sulla Salvezza<br>Risveglio Pentecostale<br>La Voce del Vangelo<br>Il Tempo della prova<br>Cristiani Oggi |
| 9.00  | Lun a Ven<br>Sabato<br>Domenica  | Riflessioni Quotidiane Evangeliche<br>Osservatorio Evangelico<br>Più Presso a Te Signor   | 0.00  | Martedì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sabato<br>Domenica  | Programmi Notturni  |
| 09.30 | Quotidiano   | Dai Nostri Culti  |       |  |   |
| 10.15 | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  |       |  |   |
| 10.30 | Quotidiano   | Un Libro alla volta   |       |  |   |
| 11.15 | Quotidiano   | Segue: Selezione di Canti Evangelici Stranieri  |       |  |   |
| 12.00 | Quotidiano   | Cristiani Oggi Tv<br>Dai Nostri Culti   |       |  |   |
| 12.45 | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  |       |  |   |
| 13.00 | Quotidiano   | Cristiani Oggi  |       |  |   |
| 13.20 | Lun a Sab  | L'impegno per l'Altissimo   |       |  |   |
| 13.30 | Lun e Mer<br>Mart e Giovedì<br>Ven a Dom                                   | La Via della Sapienza<br>Biografie Missionarie<br>Cristiani Oggi Flash  |       |  |   |
| 14.00 | Quotidiano   | Classe Biblica  |       |  |   |
| 14.15 | Lunedì<br>Martedì<br>Merc a Dom  | Personaggi di ieri<br>Gesù e il Suo tempo<br>Musica che parla al cuore  |       |  |   |
| 15.00 | Quotidiano   | Dai Nostri Culti  |       |  |   |
| 15.45 | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  |       |  |   |
| 16.00 | Lunedì<br>Martedì<br>Mercoledì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sabato<br>Domenica | Luca fra le tenebre<br>Block Notes<br>Noi Insieme<br>Nuova vita in Gesù<br>Io e Dio<br>In Cristo<br>Il Pagnone  |       |  |   |
| 17.00 | Quotidiano   | Segue: Selezione di Canti Evangelici Stranieri<br>Dai Nostri Culti  |       |  |   |
| 17.45 | Quotidiano   | Radioevangelo Informa:<br>Informazioni sull'attività delle nostre Comunità  |       |  |   |
| 18.00 | Quotidiano   | Quel che Crediamo e Chi siamo   |       |  |   |
| 18.15 | Lunedì<br>Martedì<br>Mercoledì<br>Giovedì<br>Venerdì<br>Sabato<br>Domenica | Abbiate fede in Dio<br>Pagine Interiori<br>E' Bello sapere che...Novità'<br>Il Tutto della vita<br>Parole dette a tempo<br>Per una vita felice<br>Pizzico di sale |       |  |   |

## RADIOEVANGELO con voi...

NOTIZIARIO SENZA PERIODICITÀ DELL'EMITTENTE RADIOFONICA

DELLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE

"ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA" DI CAMPANIA E MOLISE

Per contattarci:

Casella Postale 27 - 80012 Calvizzano (Na)

Tel. 081.5872062 - Fax 081.5873823

E-mail: radioevangelocampania@adi-it.org - radioevangelo@tin.it

Per inviare offerte volontarie: C/CP N. 29440807

Redazione: A.A. Esposito - A. Siviero - D. Scarallo

Hanno collaborato: A. Siviero - D. Scarallo

Tipografia: Viesseti - Calvizzano (NA)

Coloro che volessero ricevere delle copie di questo numero possono richiederle al nostro recapito. I dati personali saranno trattati in conformità con la Legge 675/96.